



*Sede legale: viale E. Chiesa ,47*

*54100 Massa*

*[www.arparita.blogspot.it](http://www.arparita.blogspot.it)*

*[associarpa@gmail.com](mailto:associarpa@gmail.com) [associarpa@pec.it](mailto:associarpa@pec.it)*

## **PROGETTO FSE "IO SONO IO-NEXT GENERATION" ANNO 2025**

### **Modulo specifico per comunità educante (8 h)**

#### **PREMESSA**

Riteniamo che debbano essere elaborate strategie di medio e lungo termine per promuovere simultaneamente tanto azioni immediate quanto progetti di più ampio respiro, in grado di produrre trasformazioni strutturali. Non esiste educazione che non sia educazione alle relazioni. E non si contrastano le discriminazioni e la violenza di genere senza promuovere, tra le altre cose, un'educazione al rispetto delle differenze, a partire da quelle di genere.

#### **DESCRIZIONE ATTIVITA'**

**Modulo da 8h da suddividersi in più incontri da concordare secondo le esigenze/disponibilità** (ad es. 3 incontri di cui due da 3h e l'ultimo da 2h) . Metodologia basata sul coinvolgimento attivo attraverso: brainstorming, materiale multimediale, elaborazione di casi e immagini attraverso discussioni guidate.

#### Tematiche generali:

- *Sensibilizzare a portare la storia delle donne e delle relazioni di genere nei curricula scolastici*, anche in considerazione della composizione multiculturale delle classi.

L'urgenza più impellente è proprio quella di creare consapevolezza in chi lavora nel mondo della scuola, delle asimmetrie e stereotipi che ancora oggi, nonostante l'apparente parità dichiarata a livello legislativo, continuano a caratterizzare i modi di vivere, di relazionarci e di insegnare. Poi, preso atto di tutto ciò, occorre lavorare per trasformare le dinamiche relazionali e le modalità didattiche nella scuola affinché, da luogo di riproduzione dell'immaginario tradizionale, essa diventi luogo di emancipazione e di promozione delle pari opportunità.

Negli ultimi anni, si stanno susseguendo una serie di riforme legislative che cercano di introdurre forme di educazione al rispetto della differenza di genere ma tali iniziative, sembrano spinte da drammatiche emergenze come i femminicidi e la violenza di genere, il bullismo e il cyberbullismo. Pur riconoscendo l'estrema gravità e la necessità di prevenire tali fenomeni, nella scuola occorrerebbe progettare in ottica di genere anche al di là di

questi tragici fenomeni e tenere conto di tutte le influenze più sottili e nascoste che, ad esempio, condizionano ragazzi e ragazze nella scelta del percorso di studio e poi di lavoro e nella suddivisione degli incarichi all'interno delle mura domestiche. In ogni caso, tali temi andrebbero inseriti all'interno di una più ampia educazione sentimentale e di gestione del conflitto, pena la perdita del quadro complessivo, e la sua frammentazione in iniziative una tantum.

- *Sviluppare la capacità di costruire relazioni positive con le classi* e di mettersi nel punto di vista dell'altra/o, aumentando la comprensione dei vissuti, sviluppando capacità empatiche.

- *Identificare e sfatare stereotipi di genere e miti comuni sulla violenza di genere e riconoscere le diverse forme di violenza* e offrire competenze per riconoscere la violenza assistita e quindi i sintomi di un probabile maltrattamento intrafamiliare. La violenza di genere è un fenomeno ampiamente diffuso.

Retaggi storici e stereotipi alimentano violenze psicologiche, fisiche e sessuali che interessano le donne in quanto appartenenti ad un genere diverso da quello maschile. La violenza contro le donne è un problema sociale profondamente radicato nella nostra cultura e che richiede un cambio di paradigma.

Vista l'entità del fenomeno risulta assolutamente necessario informare e sensibilizzarle per riconoscere e rendere capaci di affrontare, denunciare ogni forma di violenza contro le donne e prevenire il riprodursi di modelli comportamentali violenti da parte delle giovani generazioni.

- *Favorire l'autenticità nei confronti di se stessi/e e nel rapporto con gli/le altri/e nel rispetto della diversità, dei valori e della storia di ciascuno/a.* La preadolescenza e l'adolescenza sono un periodo della vita in cui vi sono peculiari processi di trasformazione che investono il soggetto nella sua globalità. Le scuole e gli altri centri di istruzione sono una componente fondamentale della vita dei e delle giovani e uno dei principali contesti in cui si svolge la socializzazione di genere, così come i luoghi in cui si formano e si rafforzano i comportamenti verso sé e gli altri e le altre.

**L'obiettivo generale del modulo** è di realizzare attività di sensibilizzazione sul tema del rispetto, educazione all'affettività e contrasto alla violenza di genere e comprendere il diritto di essere rispettati e di rispettare l'altro.

Il modulo mira inoltre a ridurre l'incidenza e l'impatto della violenza di genere nella società e nella vita dei/le discenti attraverso la conoscenza e la comprensione da parte dei/le docenti della violenza di genere e aiutando a riconoscere il diritto di essere trattate/i con rispetto e la responsabilità di ognuno di valorizzare e rispettare gli altri e le altre.

Cambiare prospettiva significa sensibilizzare e dar vita ad azioni di prevenzione e di stimolo alla costruzione di una cultura della non violenza, a partire dalla famiglia e dalla scuola in quanto istituzioni che maggiormente concorrono alla trasmissione culturale e valoriale.

#### **Le risorse umane impiegate:**

Dott.sse Ilaria Tarabella e Francesca Rivieri formatrici senior esperte in Politiche di Genere e pari opportunità, comunicazione di genere, tutela dei diritti delle donne e minori e contrasto alla violenza di genere